

SUOR PASSIFLORA BATTISTELLA

- Nata a Malo (Vicenza)
il 07/06/1928
- Entrata nell'Istituto il 20/08/1943
- Ammessa al Noviziato il 07/10/1944
- Prima Professione il 07/10/1946
- Professione perpetua il 19/03/1952
- Deceduta a Castelletto – Infermeria
Mercoledì 24/07/2019 alle ore 22:00
- Funerale a Casa Madre
Sabato 27/07/2019 alle ore 10:00
- Sepoltura a Castelletto



Giuseppina Battistella, divenuta Suor Passiflora da religiosa, proveniva da una famiglia con forte fede incarnata nel quotidiano, che ha donato al Signore ben sei figlie, diventate, Piccole Suore della Sacra Famiglia. Tra la parentela, uno zio sacerdote è morto in concetto di santità ed è in corso la sua causa di beatificazione.

I genitori Francesco e Virginia hanno insegnato a leggere i disegni di Dio con gli occhi della fede, a donarsi a Lui nell'ordinarietà della vita, nella quale Egli parla al cuore, infonde fiducia, esorta alla carità.

Entrata nel nostro Istituto a soli quindici anni, Suor Passiflora è stata inviata a Rovereto per conseguire il diploma di insegnante di scuola dell'infanzia, con abilitazione anche all'insegnamento nelle prime classi della scuola primaria. Ha educato tante giovani generazioni in diversi ambienti, soprattutto: dal 1964 al 1987 a Ferrara; dal 1987 al 2000 a Mezzogoro (Ferrara); quindi a S. Maria Codifiume (Ferrara) e a Isola Vicentina (Vicenza).

Sapeva trattare i bambini con la dolcezza del suo sorriso, apriva il loro cuore alla confidenza, dimostrava premura per i loro bisogni, li avviava alla vita con dolce fermezza, vedendo in loro un raggio della speranza divina.

Verso le famiglie era presenza che richiama i valori della fede, incoraggiava all'unità, indicava i valori perenni da conseguire nonostante ogni sacrificio.

Coltivava il rapporto con le giovani, raccoglieva le loro confidenze, additava i valori della consacrazione, incoraggiando la risposta alla chiamata del Signore, senza mezze misure.

Ci ha lasciato il profumo di una bontà feriale, nascosta e silenziosa, la certezza di essere conosciuta dal Padre che è nei Cieli. Nutrita da tanta preghiera era convinta che il Signore sa riempire il cuore di chi Gli appartiene totalmente.

Testimoniava con la vita la gioia di essere tutta di Dio, sempre grata per averla chiamata a vivere fin da ora su questa terra l'unione con Lui, che vivremo in pienezza nell'eternità.

In comunità sapeva creare un clima festoso, grazie alla sua indole gioviale, aperta agli scherzi, che distendevano gli animi e li disponevano alla bontà. La sua semplicità disarmante riusciva a rendere felici gli altri e la sua umiltà faceva risplendere la grandezza di Colui che ha promesso di prendere dimora in quanti gli aprono la porta del cuore quando Egli bussa.

Coltivava un ottimo rapporto con le altre sorelle, divenute anche consorelle della nostra stessa congregazione. Condivideva le problematiche familiari, costituendo sempre un elemento di armonia e di unità, e portando nella preghiera fatiche e speranze di ogni parente.

Era giunta in infermeria a Castelletto nel 2018, felice di essersi ricongiunta con altre tre sorelle di sangue: Suor Pierangela, Suor Franceschina e Suor Maria Ezechiella.

Provata da malattie nel corso della vita, nell'ultimo periodo ha consumato in breve tempo il suo cammino di configurazione a Cristo Crocifisso ed è entrata nella piena visione beatifica la sera del 24 luglio 2019.

Insieme con le sorelle defunte, Suor Francesca Virginia e Suor Rubina, che l'hanno preceduta, ora Suor Passiflora loda il nome del Signore nella gloria dei Santi e proclama quanto è grande la Sua bontà. Ottenga alle nostre giovani in formazione di vivere il carisma di Nazareth con intensità e gioia, come ha fatto lei per tutta la sua lunga vita, spesa al servizio di Dio e dei fratelli.

IL SALUTO LASCIATO DA SUOR PASSIFLORA

Prima di morire, Suor Passiflora ha preparato per le consorelle e il personale dell'infermeria un bigliettino bianco, piegato in due, a forma di fiore con la scritta: "Messaggio che affido con amore al tuo cuore: DIO TI AMA" e, come sua volontà, dopo la morte, è stato consegnato a ciascuno. Riportiamo lo scritto con cui ne ha spiegato il senso:

"Mie carissime Superiora, consorelle e personale, ho pensato di lasciarvi come ricordo questo piccolo messaggio a cui ci tengo tanto: "Dio ti ama"; e sapete perché?

Perché io ho sperimentato nella mia lunga vita questa dolce verità troppo tardi; e questo mi fa pensare un'altra stupenda verità: se noi pensassimo di più a quanto Dio ci ama così come siamo, e pensassimo meno ai nostri limiti e difetti, la nostra vita scorrerebbe più serena e saremo più contenti, e ameremo di più chi ci sta vicino.

Io pregherò affinché possiate sperimentare anche voi, come me, questa dolcissima verità.

L'Eternità non ci basterà per dire "Grazie, Signore"!!!

Suor Passiflora Battistella